

Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Roma 16 -17 dicembre 2015

presso il centro congressi Roma Eventi Fontana di Trevi

(Piazza della Pilotta 4 - Roma)

RESOCONTO SINTETICO

Ordine del giorno

16 dicembre 2015

Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30 Apertura dei lavori Ufficio di Presidenza

Presidente Leopoldo Freyrie - Relazione introduttiva

Intervengono:

Dott. Lorenzo Bellicini - Aggiornamento andamento mercato edilizio

On Ermete Realacci - Politiche Ambientali e Territoriali Presidente della VIII Commissione della Camera dei Deputati (Ambiente,Territorio,Lavori Pubblici)

Prof. Maurizio Del Conte - Statuto Lavoro Autonomo - Presidente Ag. Naz. per le politiche attive del lavoro

Ore 12,30 Question Time - Dibattito

Ore 13,30 Pausa pranzo

Ore 14,30 I componenti della Conferenza si riuniscono in Sessioni Parallele per elaborare le linee di indirizzo programmatico al prossimo Consiglio Nazionale

Sessione - Ambiente e Territorio

1a.Legge Urbanistica (titolo V – consumo suolo)

1b. Semplificazione

1c. Titoli Edilizi

1d.Regolamento Edilizio

1e. Beni Culturali e Paesaggio

Sessione - Lavoro

2a.Lavori Pubblici

2b.Sostegno alla Professionale

2c.Nuovi Mercati (fondi Europei)

2d.Compensi

2e.CTU

Sessione - Sistema Ordinistico

3a.Schema DdL per riorganizzazione Ordini

3b.Formazione

3c.DPR 328/2005 (direttiva Europea 55/13)

3d.Università

3e.Competenze

3f. Deontologia

3g. Politiche economiche del sistema ordinistico

Ore 19,00 Chiusura dei lavori.

Alle ore 9.45 si procede con l'apertura dei lavori da parte di Paola Gigli dell'UdP.

Vista la richiesta degli ospiti di anticipare il loro intervento a causa successivi impegni, si procede con le esposizioni di Bellicini e Realacci rimandando a successivamente l'intervento del presidente Freyrie.

Lorenzo Bellicini (Direttore del CRESME)

- Fa un'ampia esposizione sullo stato del mercato edilizio e della professione evidenziando una leggera tendenza ottimistica per il futuro.

Ermete Realacci (Deputato)

- Fa un'esposizione sul contributo dell'attività parlamentare sui temi della professione evidenziando buoni risultati e una centralità nel futuro del tema dell'innovazione e della qualità architettonica. Fa riferimento a COP21 Parigi in merito a sfide tecnologiche, capacità e valori italiani.

Leopoldo Freyrie (Presidente CNAPPC)

- Procede con la lettura di una lettera destinata al Ministro Orlando, che sottolinea il mancato rispetto di quanto precedentemente aveva indicato in merito al DPR sulla riforma della professione e sul sistema elettorale.
- Nel dare rilievo che il Consiglio Nazionale, tutto insieme, ha fatto un lavoro di cui è orgoglioso, sottolinea come nel futuro non bisognerà gettare il patrimonio di lavoro eseguito, evidenzia i risultati raggiunti ed i pericoli di una situazione che potrebbe delinarsi, in seguito agli ultimi avvenimenti nel Ministero di Grazia e Giustizia, per gli Ordini e la professione. Elenca le risorse messe in campo dal Paese anche su sollecitazione del CNAPPC (scuole, periferie, concorsi OOPP) richiamando il Bilancio sociale già presentato.

Maurizio Del Conte (Consulente del Governo)

- Illustra i principi della riforma (Jobs Act) e lo Statuto del lavoro autonomo, il rapporto tra lavoro autonomo e il lavoro subordinato, evidenzia le riserve sull'ambito di applicazione alle professioni già regolamentate che rimarranno regolate dalle rispettive leggi e statuti.
- Sottolinea vari aspetti, tra cui due che possono essere di indirizzo anche per le professioni regolamentate: uno, il fatto che un parametro di equo compenso minimo non verrà inserito; il secondo, la possibilità di accesso ai bandi delle P.A. anche per le professioni non regolamentate. Il lavoro subordinato continuerà a rimanere molto più protetto in quanto si avvale della struttura organizzativa dell'impresa, mentre il lavoro autonomo risulta una componente aggiuntiva rispetto alla struttura organizzativa del committente con un'organizzazione da parte del singolo.

Question time

Intervengono Leopoldo Freyrie ed Elvio Cecchini:

- Richiesta di possibilità di reti tra professionisti aderenti a professioni ordinarie e professioni non regolamentate (tipo contratti di rete);
- Rapporto tra creatività e burocratizzazione;
- Rapidità di movimento delle idee rispetto alle merci nel mondo globale.

Del Conte si dimostra disponibile ad una proposta operativa.

Si passa al successivo punto dell'OdG relativo alle Sessioni Parallele per elaborare le linee di indirizzo programmatico al prossimo Consiglio Nazionale.

Giuseppe D'Angelo dell'UdP

- Fa una introduzione delle sessioni con una proiezione di una presentazione video

Dibattito

In seguito interviene Livio Sacchi (Ordine di Roma) sulla professione e le sue possibilità di ripresa.

Breve sunto della mattinata da parte di Sergio Togni dell'UdP:

- Bellicini ha fatto un quadro generale in cui ci muoveremo, Realacci ha evidenziato che il nodo sarà quello della qualità e bellezza, Freyrie ci ha indicato il delicato ruolo degli Ordini e Del Conte illustrandoci il tema del lavoro autonomo ha dato un'importante disponibilità ad ascoltarci.
- Risulta opportuno elaborare un documento di proposta per governare un cambiamento che potrà avere grosse influenza anche sulle professioni regolamentate.

Si procede alla prevista pausa pranzo.

Alle 14.30 si riprendono i lavori.

Nel pomeriggio in tre distinte sale si sviluppano i tre temi delle Sessioni parallele.

Alle 19.00 si chiudono i lavori e si aggiorna la conferenza alla data di domani.

Ordine del giorno

17 dicembre 2015:

Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti

Ore 9,30 Apertura dei lavori

Presentazione dei Lavori delle Sessioni

Ore 13,30 Pausa pranzo

Ore 14,30 Presentazione dei Lavori delle Sessioni

Dibattito

Ore 18,30 Conclusioni e chiusura dei lavori.

Leopoldo Freyrie (Presidente CNAPPC)

Illustra la lettera di convocazione delle elezioni del CNAPPC pervenuta nel pomeriggio del giorno prima e chiarisce le modalità e procedure di voto. Si augura infine che non ci siano ricorsi.

Paola Gigli, Sergio Togni e Giuseppe D'Angelo (Ufficio di Presidenza)

Illustrano i risultati delle Sessioni parallele tramite un documento schematico riassuntivo, che è stato distribuito ai presenti e che verrà allegato al presente resoconto.

Tenendo conto dell'avviso di convocazione delle elezioni del CNAPPC, l'Ufficio di Presidenza propone alla Conferenza due riunioni a gennaio: il 14 per la presentazione dei programmi, il 29 per la presentazione dei candidati. La Conferenza condivide.

Sui vari temi della professione e le linee programmatiche per il prossimo CNAPPC intervengono:

Anna Allesina (Ordine di Modena)

Marzio Bottazzi (Ordine di Rovigo)

Claudio Bonicco (Ordine di Cuneo)

Elvio Cecchini (Federazione APPC toscani)

Salvatore Visone (Ordine di Napoli)

Gaetano Centra (Ordine di Foggia)

Paolo Vrabec (Ordine di Trieste)

Gioia Gattamorta (Ordine di Ravenna)

Diego Zoppi (Ordine di Genova)

Livio Sacchi (Ordine di Roma)

Luciano Lazzari (CAE)

Marco Aimetti (Ordine di Torino)

Laura Porporato (Ordine di Torino)

Antonio Bugatti (Ordine di Firenze)

Elisabetta Ripamonti (Ordine di Lecco)

Si evidenziano:

- Gli aspetti sulla professione e le donne;
- Il problema dei numeri e degli innumerevoli iscritti alle Facoltà di Architettura italiane;
- Il rapporto degli Ordini con gli iscritti;
- Il tema della formazione obbligatoria;
- Il ringraziamento per il lavoro del CNAPPC;
- Il rammarico per i ricorsi presentati in passato;
- Il lavoro sui Consigli di disciplina;
- Le persone, che sono più importanti dei programmi;
- Il buon lavoro sui LLPP;
- La necessità di perseguire i temi individuati;
- La necessità di tutelare il lavoro professionale;
- La necessità di dare credibilità agli Ordini;
- Una maggiore frequenza delle riunioni della CNO;
- La preferenza per non avere liste elettorali;
- La possibilità di avere idee diverse che non implicano che gli uni siano contro gli altri;
- Argomenti e temi delle sessioni molto intelligenti;
- La ricerca dell'autorevolezza degli Ordini e Professionisti;
- La necessità di internazionalizzazione;

- L'importanza del rinnovamento del sistema ordinistico;
- La difesa del mestiere, sia dei giovani che degli anziani;
- Il problema della legalità e trasparenza;
- Il cambiamento della professione dell'architetto;
- I compiti del CNAPPC nel mettere gli Ordini in condizione di operare;
- L'esigenza di una legge sull'architettura;
- L'importanza del nascente osservatorio sui LLPP;
- L'importanza della rete con ingegneri e costruttori;
- L'esigenza di autorevolezza;
- La necessità di pragmatismo con pochi obiettivi e tempi certi.

Si procede alla prevista pausa pranzo.

Alle 14.30 si riprendono i lavori.

Massimo Gallione e Ferruccio Favaron, consiglieri nazionali, presentano una pubblicazione su Ri.U.So.

Simone Cola, consigliere nazionale, presenta il catalogo della Festa dell'architetto 2015.

Si susseguono gli interventi di:

Giuseppe Scannella (Ordine di Catania)

Gabriele Manca (Ordine di Oristano)

Fulvio Fraternali (Ordine di Avellino)

Francesco Miceli (Ordine di Palermo)

Alessandra Ferrari (Ordine di Bergamo)

Gaetano Centra (Federazione Puglia)

Lilia Cannarella (Ordine di Siracusa)

Michele Pierpaoli (Ordine di Como)

Giuseppe Baracchi (Ordine di Piacenza)

Valeria Bottelli (Ordine di Milano)

Fabiola Molteni (Ordine di Monza Brianza)

Massimo Rocco (Ordine di Gorizia)

Michele Orsillo (Ordine di Benevento)

Paolo Malara (Ordine di Reggio Calabria)

Si evidenziano:

- La troppa comunicazione verso noi stessi;
- Necessità di maggiori attenzioni anche per gli aspetti di basso profilo;
- Il problema delle competenze;

- Per il CNAPPC l'importanza sia dei programmi che delle persone;
- L'importanza di un sistema con enti ai vari livelli senza sovrapposizioni;
- L'importanza dell'elenco di priorità delle cose da fare;
- Necessità di maggiore comunicazione all'esterno;
- Un apprezzamento sul fatto che la discussione si sia mantenuta seria e matura;
- La necessità di lavorare insieme;
- La necessità di idee, coraggio e metodo contro le normative;
- Fare azioni culturali rilevanti, quali più importanti che mere azioni di pubblicità sui giornali;
- Individuare formule di reti tra professionisti e tra imprese e professionisti;
- Individuare un programma a 12-24-48 mesi con precise priorità;
- Complimenti al lavoro dell'UdP;
- La necessità di difendere il ruolo territoriale degli Ordini;
- La necessità di valorizzare i principi fondativi delle professioni intellettuali;
- La necessità di arrivare ad una sintesi con indirizzi pragmatici;
- Migliorare Conferenza e rapporto tra CNAPPC e Ordini;
- La preponderanza degli aspetti legati alla PA che ha messo in ginocchio gli Ordini;
- Le difficoltà che stanno nascendo per gli Ordini piccoli con l'assimilazione degli Ordini alla PA;
- Una riflessione tra iscritti dipendenti e liberi professionisti;
- Individuare un nuovo ruolo per Federazioni e Ordini.

Leopoldo Freyrie (Presidente CNAPPC)

- Chiude i lavori evidenziando come l'esperienza del CNAPPC sia diversa da quella degli Ordini e come con le politiche nazionali ci vogliano tecniche diverse di quelle che mettono in campo gli Ordini con il livello regionale e provinciale. Conclude ricordando che il compito del CNAPPC, anche di quello futuro, non è quello di produrre norme ma soprattutto progetti politici.

Il documento che riassume gli indirizzi programmatici individuati nelle Sessioni parallele, che viene allegato al presente resoconto e inviato a tutti gli Ordini d'Italia, avendo avuto la condivisione da parte della Conferenza, viene quindi consegnato dalla stessa ai candidati consiglieri e al futuro CNAPPC.

alle 17.30 si chiudono i lavori e si aggiorna la riunione.
